



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
lunedì, 15 marzo 2021



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
martedì, 16 marzo 2021

Comune di Arese

16/03/2021 **Il Cittadino** Pagina 30 3
Cartelli abusivi lungo la Paullese: via alla pulizia

16/03/2021 **Domani** Pagina 2 4
Il primo drive through, inaugurato e sospeso.

Il Cittadino

Comune di Arese

Città metropolitana

Cartelli abusivi lungo la Paullese: via alla pulizia

Non ci saranno più cartelli abusivi sulla Paullese e su tutte le strade provinciali. Città Metropolitana ha varato un'operazione di "pulizia", che comincerà oggi dall' ex statale 415 e proseguirà poi sulla Rivoltana, la Valtidone, la Binasca, la Cassanese e le altre strade provinciali.

La pubblicità irregolare sarà rimossa e, identificati i committenti, si provvederà alla notifica delle sanzioni. Il sopralluogo verrà svolto nel corso della mattinata. Una partita, quella della lotta all'abusivismo, su cui Palazzo Isimbardi ha investito molto, esplorando anche le nuove tecnologie per verificare la regolarità delle inserzioni pubblicitarie acquistate sulle postazioni fisse lungo le vie di scorrimento.

In particolare i cantonieri sono dotati di una app (che è in corso di aggiornamento) in grado di leggere il Qr code (una sorta di codice a barre digitale) del cartello e di confrontarne la registrazione e l'avvenuto pagamento della tassa da versare per la pubblica affissione.

«Le arterie stradali interessate sono undici - spiegano dall' ex Provincia di Milano -: la provinciale 415 Paullese, la provinciale 14 Rivoltana, la provinciale 30, la provinciale ex statale 412 Valtidone, la provinciale 40 Binasca, la provinciale 103 Cassanese, la provinciale 39 Cerca, la provinciale 119 variante di Lainate, la provinciale 229 Arluno-Pogliano, la provinciale ex statale 35 Sud e la provinciale 300 Lainate-**Arese**. L'elenco è stato stilato in conformità alle segnalazioni giunte dalle amministrazioni locali nel 2020 e questo intervento, del quale sono stati già informati sia i comuni che le associazioni di categoria interessate, risulta indispensabile al fine del ripristino delle condizioni di sicurezza e di decoro della rete stradale provinciale».

I tecnici, durante l'operazione denominata "11 strade", saranno di volta in volta accompagnati dagli operatori dei vari comandi di polizia locale che garantiranno la loro sicurezza. E.C.



Domani Comune di Arese

Nel parcheggio dove l' esercito può vaccinare 2.000 persone al giorno.

Il primo drive through, inaugurato e sospeso.

Era un parcheggio per le auto rimosse dal centro di Milano, al parco Trenno di via Novara, ma da ieri è diventato il primo drive through italiano per le vaccinazioni contro il Covid-19. L' esercito italiano ha realizzato due linee in grado di iniettare fino a 600 dosi al giorno grazie all' utilizzo di quattro punti vaccinali.

Le linee dedicate alla vaccinazione, con impiego di medici e infermieri militari, sono operative dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 17.30. L' obiettivo per il futuro è di arrivare a duemila iniezioni al giorno. «Ma tutto dipenderà dall' evoluzione della pandemia», spiega Fabrizio Urso del Centro ospedaliero militare di Milano. L' operazione che dovrebbe dare sostanza ai propositi di efficienza del governo di Mario Draghi è però stata bloccata dalla decisione dell' Aifa di sospendere la somministrazione dei vaccini AstraZeneca. Gli insegnanti che ieri erano in coda, sono stati rimandati indietro dopo la decisione.

A bordo delle auto a rendere possibile la costruzione del presidio vaccinale è stata la collaborazione tra l' esercito, la regione Lombardia, l' Agenzia di tutela della salute (Ats) Città Metropolitana, il comune di Milano, la Protezione civile e l' Azienda socio sanitaria territoriale (Asst) Santi Paolo e Carlo che si occupa degli aspetti amministrativi e organizzativi. Dopo avere prenotato la vaccinazione, i pazienti si presentano a bordo delle loro auto e vengono indirizzati dai volontari della protezione civile e dai militari verso due tende, dove il personale sanitario del Centro ospedaliero militare di Milano si occupa dell' iniezione. I tempi di attesa calcolati sono di cinque minuti, ma una volta iniettata la dose, i vaccinati sono invitati a sostare con le macchine in un' area apposita del parcheggio, in caso ci fossero effetti indesiderati immediati. A garantire la sicurezza è stata allestita un' ulteriore tenda con i mezzi del primo soccorso oltre alla presenza di un' ambulanza.

«Per fortuna finora nessun neo vaccinato ha avuto risposte negative», dicono i maggiori Fabrizio Urso e Marco Tribuzio del Centro ospedaliero. Il vaccino somministrato è quello prodotto da AstraZeneca. Si parte dalla scuola Già in funzione in via sperimentale da venerdì 12 marzo, il drive through è stato inaugurato alla presenza del ministro della Difesa, Lorenzo Guerini, del presidente della Lombardia, Attilio Fontana, e della vice sindaca di Milano, Anna Scavuzzo. Guerini ha promesso che presto sorgeranno in tutta Italia «nuove postazioni» come il drive through di Milano. Fontana ha invece rimarcato la necessità di avere più vaccini per «iniziare una vaccinazione di massa» aggiungendo di «confidare molto» nel vaccino monodose di Johnson & Johnson, approvato l' 11 marzo dall' Agenzia per i medicinali europea.

Secondo le linee guida del piano vaccinale, i primi a essere vaccinati sono i membri del personale



Domani

Comune di Arese

scolastico come Irene, insegnante di Settimo Milanese, che il parcheggio del parco Trenno lo aveva già conosciuto in un' altra veste, quella di tamponata.

Le due linee del nuovo presidio vaccinale fanno parte del più grande drive through per tamponi allestito in Italia, con un' area occupata di circa duemila metri quadri e un parcheggio di ventimila metri quadri. Così ora, accanto a chi cerca di scoprire se ha contratto il virus o meno, c' è chi prova a lasciarsi alle spalle l' incubo del contagio. «Sono due timori diversi - spiega Irene - Quando sono venuta qui per il tampone avevo paura per me e per la mia famiglia per gli effetti del virus che tutti abbiamo imparato a conoscere. Questa volta la paura è per quegli effetti indesiderati che ho letto negli ultimi giorni sui giornali. Per un po' ho tentennato, ma poi ho deciso che è giusto fidarsi della scienza».

Anche Giuseppe, insegnante di una scuola media di **Arese**, ha letto le notizie degli ultimi giorni, ma non ha dubbi: «Ho visto gli effetti del virus sui miei genitori e credo che per mettere a tacere tutti i dubbi dei complottisti basterebbe che ognuno li vedesse».

Uno strano destino quello del parcheggio del parco Trenno che, come ricorda un volontario della protezione civile di **Arese**, è passato da essere un vecchio parcheggio abbandonato a diventare un crocevia per il destino epidemiologico del capoluogo lombardo e un segno di speranza per tutto il paese. Il parcheggio era stato usato un' ultima volta nel 2019 per la festa degli alpini per poi essere abbandonato al suo destino fino a novembre quando la pandemia lo ha ripopolato come centro per i tamponi e ora anche per i vaccini. La modalità del drive through sembra riscuotere consensi.

«Mi sento molto più al sicuro qui nella mia macchina piuttosto che in un ospedale affollato», spiega Emanuela, insegnante di una scuola media di Bareggio.

© Riproduzione riservata.



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
mercoledì, 17 marzo 2021

Comune di Arese
mercoledì, 17 marzo 2021



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
giovedì, 18 marzo 2021

Comune di Arese
giovedì, 18 marzo 2021



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
venerdì, 19 marzo 2021

Comune di Arese

19/03/2021	Gazzetta di Mantova Pagina 31		4
<hr/>			
19/03/2021	Avvenire Pagina 26	SIMONA RAPPARELLI	5
<hr/>			
19/03/2021	Il Giorno Pagina 18		7
<hr/>			
19/03/2021	Il Resto del Carlino (ed. Pesaro) Pagina 45		9
<hr/>			
19/03/2021	gazzettadelsud.it	19 Marzo 2021	10
<hr/>			
19/03/2021	Gazzetta del Sud Pagina 18		12
<hr/>			
19/03/2021	Il Messaggero (ed. Latina) Pagina 37		14
<hr/>			
19/03/2021	Il Giorno (ed. Milano) Pagina 18		15
<hr/>			
19/03/2021	Il Giorno (ed. Milano) Pagina 57		17
<hr/>			
19/03/2021	Il Notiziario Pagina 59		18
<hr/>			
19/03/2021	Il Notiziario Pagina 59		20
<hr/>			
19/03/2021	Il Notiziario Pagina 60		22
<hr/>			
19/03/2021	Il Notiziario Pagina 60		23
<hr/>			
19/03/2021	Il Notiziario Pagina 60		24
<hr/>			
19/03/2021	Il Notiziario Pagina 60		25
<hr/>			
19/03/2021	Il Notiziario Pagina 60		26
<hr/>			
19/03/2021	Il Notiziario Pagina 60		27
<hr/>			
19/03/2021	Il Notiziario Pagina 60		28
<hr/>			
19/03/2021	Settegiorni Pagina 44		29
<hr/>			
19/03/2021	Settegiorni Pagina 44		30
<hr/>			
19/03/2021	Settegiorni Pagina 44		31
<hr/>			
19/03/2021	Settegiorni Pagina 46		32
<hr/>			

19/03/2021	Settegiorni	Pagina 46	33
Apprendisti Ciceroni: un progetto di formazione			
19/03/2021	Settegiorni	Pagina 46	34
Aumentano i contagi da Coronavirus in città, ma fortunatamente si fermano i decessi			
19/03/2021	Settegiorni	Pagina 46	35
Gli studenti del Falcone su Instagram per le Giornate Fai per la scuola			
19/03/2021	Settegiorni	Pagina 46	36
L' Amministrazione celebra il 18 marzo in streaming			
19/03/2021	Settegiorni	Pagina 46	37
RiavviaMI, l' iniziativa per donare pc agli studenti			

Gazzetta di Mantova

Comune di Arese

Quistello

In auto refurtiva per 15mila euro Due i denunciati

Bloccati e denunciati dai carabinieri di Quistello due georgiani che, nel giro di pochi mesi, sono riusciti a saccheggiare numerosi punti vendita di "Media World" in tutto il Nord Italia. Sulla loro auto, una Bmw 520, gli uomini dell'Arma hanno rinvenuto tablet, console videogame, auricolari, navigatori satellitari, accessori per computer, asciugacapelli e una videocamera di ultima generazione per un valore complessivo di oltre 15mila euro. All'interno della vettura sono stati trovati anche chiavi alterate e grimaldelli, oltre a vari strumenti per lo scasso, tra cui un congegno per la rimozione dei dispositivi anti taccheggio. Il comandante della stazione di Quistello, il maresciallo Stefano Musillo con i suoi uomini, è riuscito ad accertare dove la merce è stata rubata. L'elenco la dice lunga.

Ad essere stati presi di mira sono stati i "Media World" di Albignasego, Grugliasco, Merano, **Arese**, Porto Menforte, Spezzano. I due georgiani sono stati denunciati per i reati di ricettazione e possesso ingiustificato di chiavi e grimaldelli.



Avvenire Comune di Arese

PAVIA

Appalto 'truccato' delle ambulanze Arrestato il dg dell' azienda sanitaria

SIMONA RAPPARELLI

Quattro persone agli arresti domiciliari, tra cui il direttore generale dell'Asst di Pavia Michele Brait. La Guardia di Finanza di Pavia ha notificato le misure cautelari disposte dal Gip anche al Rup (Responsabile unico del Procedimento dell'Asst pavese) Davide Rigozzi e ai due amministratori di fatto della società di soccorso First Aid, i fratelli Antonio e Francesco Calderone, originari di Messina e residenti a Roma e ad **Arese**.

L' accusa è quella di turbativa d' asta e frode nelle pubbliche forniture: la First Aid, consorzio di ambulanze e trasporto sanitario con sede a Messina e operante a Pesaro, avrebbe sottopagato il personale (spesso costringendolo a fare del volontariato) e fornito un servizio a dir poco scadente per aggiudicarsi l' appalto risalente al 2017 per l' affidamento del trasporto sanitario in ambulanza sugli ospedali di Voghera, Vigevano, Mede, Mortara, Casorate Primo, Broni e Stradella, in provincia di Pavia. La proposta di ribasso era del 25% in meno rispetto alle tariffe indicate da Regione Lombardia, per un ammontare totale di 2 milioni di euro, cifra di molto inferiore al costo del lavoro dei dipendenti rispetto ai minimi salariali previsti dal contratto collettivo nazionale, senza contare spese e manutenzioni. Di fatto, davanti ad un tale ribasso, tutti gli altri operatori che avevano gestito fino a quel momento i trasporti in ambulanza negli ospedali dell'Asst pavese, sono risultati incapaci di sostenere il servizio a tali condizioni economiche.

Intanto, ritardi e disservizi quasi continui da parte di First Aid erano stati più volte segnalati pure da medici ed infermieri: uno dei mezzi ha investito nei giorni scorsi una coppia di anziani che era al San Matteo per la vaccinazione.

Ciò che ha messo in allarme il pm Roberto Valli, è stata anche la mancata reazione di Asst davanti ad un ribasso così marcato. «Direttore generale e responsabile unico del procedimento sono doppiamente responsabili - dice il colonnello Christian Lazzaroni della Guardia di Finanza -. Pur consapevoli della palese anomalia dell' offerta e del ricorso alla manodopera volontaria, hanno aggiudicato l' appalto alla cooperativa e, poi, a fronte delle numerose violazioni contrattuali, non hanno revocato la scelta, e consentito, così, alla società vincitrice, di ottenere un illecito profitto».

Pesanti le ricadute sull' utenza: ritardi e disservizi, mancanza di luoghi attrezzati in cui ricoverare i mezzi, operatori sanitari costretti a lasciare le ambulanze parcheggiate per la strada: un dettaglio non da poco perché impediva ai soccorritori di effettuare sia sanificazione dei mezzi ma anche la normale pulizia che deve essere compiuta al termine del trasporto di ogni paziente; e questo anche in periodo di Covid-19.



Avvenire

Comune di Arese

RIPRODUZIONE RISERVATA Nei guai anche un responsabile dell' Ast e i due proprietari della società di soccorso sotto inchiesta.

Il Giorno

Comune di Arese

Appalto ambulanze truccato, quattro arresti

Ai domiciliari un dirigente e il direttore generale dell' Asst Pavia, sospeso dalla Regione, e i due amministratori della cooperativa vincitrice del bando

di Stefano Zanette PAVIA Decapitata l' Asst di Pavia. Uno sviluppo tanto inatteso quanto clamoroso per la già nota inchiesta sul bando di gara del 2017 relativo all' affidamento dei servizi di trasporto sanitario in ambulanza per gli ospedali dell' Azienda socio-sanitaria territoriale pavese. Ieri mattina la Guardia di finanza ha eseguito quattro arresti domiciliari, disposti dal gip Maria Cristina Lapi. I provvedimenti sono scattati nei confronti del direttore generale dell' Asst, Michele Brait, che la Giunta di Regione Lombardia ieri pomeriggio ha sospeso immediatamente dall' incarico, attribuendo le sue funzioni al direttore sanitario; del dirigente responsabile dell' Unità operativa semplice Dipartimento gare della stessa Asst, nonché responsabile unico del procedimento (Rup), Davide Rigozzi; dei fratelli Antonio e Francesco Calderone, originari di Messina e residenti rispettivamente a Fiumicino (Roma) e ad **Arese** (Milano), amministratori di fatto della cooperativa First Aid One Italia, con sede a Pesaro. Rigettate invece le misure cautelari nei confronti di altri due indagati in stato di libertà: il legale rappresentante della stessa cooperativa, considerato dagli inquirenti un prestanome e il presidente del Consorzio, con sede a Messina, del quale la cooperativa di Pesaro fa parte insieme ad altre operanti nel settore del trasporto sanitario.

L' inchiesta della Procura di Pavia, coordinata da Mario Verdini e diretta dal sostituto Roberto Valli, contesta i reati di turbata libertà della gara d' appalto e di frode nelle pubbliche forniture.

Le misure cautelari, nell' ordinanza di 82 pagine, sono motivate sia per il pericolo d' inquinamento probatorio che per quello di reiterazione dei reati, «dal momento che il contratto è tuttora in fase di esecuzione e l' Asst persiste nel non intervenire».

Le indagini erano scattate a seguito dell' esposto-denuncia presentato l' 11 giugno 2018 dal referente provinciale della Croce Rossa Italiana, Alberto Piacentini, che segnalava presunte irregolarità sia nella predisposizione degli atti di gara sia nelle procedure di aggiudicazione. Le successive indagini della Guardia di finanza di Pavia, tramite intercettazioni telefoniche e ambientali, installazione di gps su due ambulanze, perquisizioni e sequestri (sia presso gli uffici dell' Asst che presso la sede operativa di Bollate della First Aid), hanno portato il pm a prospettare le responsabilità penali che sono state condivise dal giudice delle indagini preliminari. Le fiamme gialle pavesi hanno accertato che la base d' asta dell' appalto sarebbe stata fissata illegalmente a una soglia inferiore alle tariffe regionali, con un ribasso eccessivo che ha provocato di fatto l' esclusione automatica degli altri operatori che partecipavano alla gara. La cooperativa indagata, invece, avrebbe fatto fronte a un ribasso di oltre



Il Giorno

Comune di Arese

il 25% rispetto alle tariffe volute da Regione Lombardia, indicando costi del lavoro dei dipendenti ben inferiori ai minimi salariali previsti dal contratto collettivo nazionale, costringendo i lavoratori a prestare anche attività come volontari. Di fatto le ambulanze erano meno di quelle pattuite, non venivano sanificate e il servizio creava gravi disagi ai malati.

Ma, «a fronte di 48 violazioni e inadempienze alla norme contrattuali - si legge nell' ordinanza - risulta che Asst abbia irrogato soltanto due penali», senza revocare il contratto.

Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)

Comune di Arese

Ambulanze e appalti truccati: nei guai una cooperativa con sede alla Torraccia

L'inchiesta parte da Pavia, arrestati in cinque, tra cui i titolari della ditta

Ambulanze e appalti truccati. È un'inchiesta che parte da Pavia e lambisce anche Pesaro. È qui in città, nella zona della Torraccia, in via degli Abeti, che si trova infatti la sede legale della First Aid One Italia, la cooperativa finita nell'occhio del ciclone. Ma nessun pesarese risulta al momento coinvolto. Ulteriori controlli saranno fatti nei prossimi giorni all'indirizzo dell'ente, dove sembra non si sia mai visto nessuno. La Guardia di Finanza di Pavia ha arrestato (ai domiciliari) ieri gli amministratori di fatto della società, i fratelli Antonio e Francesco Calderone, originari di Messina e residenti rispettivamente a Roma ed **Arese** (Milano), i quali hanno però stabilito la sede operativa della First Aid One Italia a Bollate. In manette altre tre persone, tra cui anche dirigenti amministrativi del servizio acquisiti e gare di Pavia e il responsabile unico del procedimento. Il presunto comitato d'affari, stando alle accuse delle Fiamme Gialle, avrebbe truccato le gare per l'appalto da circa 2 milioni di euro del servizio di trasporto in ambulanza alla First Aid One Italia. Un servizio che nel tempo si è rivelato sempre più scadente e che soprattutto non corrispondeva agli standard dichiarati nel bando di partecipazione alla gara d'appalto. Le ambulanze che servivano gli ospedali di diverse città, tra cui Voghera, Vigevano, Mede, Mortara, arrivavano spesso in ritardo o non arrivavano affatto perché erano in numero insufficiente, oltre a essere non in regola sul fronte igienico-sanitario.

Sarebbero state infatti mal sanificate o parcheggiate all'aperto. A segnalare i disservizi sono stati gli stessi pazienti trasportati o i medici in servizio. Da lì sono scattate le indagini che hanno portato agli arresti.

E.Ros.



Appalto per il servizio ambulanze, arrestati due messinesi

Ai domiciliari anche i fratelli Antonio e Francesco Calderone, considerati i vertici della cooperativa che aveva vinto la gara

19 Marzo 2021

Il direttore generale di Asst Pavia, Michele Brait, 54 anni, in carica dal 2016, è finito agli arresti domiciliari nell'ambito di una indagine relativa a presunti appalti truccati per i servizi di trasporto in ambulanza della Guardia di Finanza di Pavia. Assieme a lui ai domiciliari disposti dal gip di Pavia Maria Cristina Lapi, anche il dirigente amministrativo del servizio acquisti e gare, Davide Rigozzi, 39 anni, responsabile unico del procedimento, e i fratelli Antonio e Francesco Calderone, originari di Messina e residenti rispettivamente a Roma e ad **Arese** (Milano). Questi ultimi sono considerati dagli inquirenti gli amministratori di fatto di First Aid One Italia, una cooperativa con sede legale a Pesaro e sede operativa a Bollate (Milano) il cui amministratore di diritto è ritenuto un prestanome ed è stato oggetto di perquisizione al pari del presidente del consorzio di Messina di cui fa parte First Aid One Italia. L'inchiesta L'indagine è stata condotta dalla compagnia di Vigevano della guardia di finanza e aveva già visto una serie di perquisizioni a maggio, luglio e ottobre dello scorso anno. I reati contestati sono turbativa d'asta e frode in pubbliche forniture. Al centro dell'indagine della Guardia di finanza di Vigevano, coordinata dal sostituto procuratore di Pavia Roberto Valli, c'è una gara d'appalto bandita nel 2017 per i trasporti sanitari cosiddetti "secondari", ovvero i trasferimenti da strutture di Asst Pavia verso altri ospedali per ricoveri, visite, esami. In precedenza il servizio era affidato "a gettone" alle Croci della zona. Alla gara, importo base di 2 milioni 293 mila euro per tre anni, partecipò solo la cooperativa First Aid One Italia, del tutto sconosciuta in zona, dove non aveva mai operato. La Croce Rossa e le altre associazioni di pubblica assistenza della provincia, 25 in tutto, rimasero alla finestra, contestando che erano state fissate tariffe insostenibili, fuori mercato, inferiori anche del 45% rispetto a quelle applicate nel 2006, insufficienti a coprire i soli costi vivi di personale, sulle quali la cooperativa vincitrice aveva praticato un ulteriore ribasso del 10,3%, aggiudicandosi la gara per 2 milioni e 57 mila euro. Dalle indagini è emerso che l'importo base della gara era fissato a livelli inferiori alle tariffe regionali. La cooperativa aveva indicato costi del lavoro sotto i minimi salariali previsti dal contratto nazionale e inoltre imponeva ai propri dipendenti, terminato ogni turno, di effettuare alcune ore di lavoro gratis, come volontariato. Fin dall'inizio il servizio offerto non sarebbe stato conforme a quanto previsto dell'appalto, mentre l'Asst non sarebbe intervenuta in modo adeguato per esigere il rispetto del capitolato. In particolare, si legge in una nota della guardia di finanza, First Aid One Italia avrebbe creato «numerosi e continui disservizi uniti a sensibili ritardi e mancate prestazioni sanitarie, spesso confermati anche da molte



gazzettadelsud.it

Comune di Arese

segnalazioni pervenute dai pazienti trasportati e dai medici in servizio presso i presidi ospedalieri, facendo presupporre l' utilizzo di un numero di ambulanze inferiore a quello previsto». Asst, a fronte delle numerose violazioni contrattuali, ha omesso di procedere alla revoca dell' aggiudicazione. Tra l' altro la cooperativa per mesi non disponeva di luoghi attrezzati in cui ricoverare i propri mezzi e lasciava le ambulanze a fine turno parcheggiate sulla pubblica via. (ANSA) © Riproduzione riservata.

Gazzetta del Sud Comune di Arese

Appalto per il servizio ambulanze, arrestati due messinesi

PAVIA Il direttore generale di Asst Pavia, Michele Brait, 54 anni, in carica dal 2016, è finito agli arresti domiciliari nell' ambito di una indagine relativa a presunti appalti truccati per i servizi di trasporto in ambulanza della Guardia di Finanza di Pavia. Assieme a lui ai domiciliari disposti dal gip di Pavia Maria Cristina Lapi, anche il dirigente amministrativo del servizio acquisti e gare, Davide Rigozzi, 39 anni, responsabile unico del procedimento, e i fratelli Antonio e Francesco Calderone, originari di Messina e residenti rispettivamente a Roma e ad **Arese** (Milano). Questi ultimi sono considerati dagli inquirenti gli amministratori di fatto di First Aid One Italia, una cooperativa con sede legale a Pesaro e sede operativa a Bollate (Milano) il cui amministratore di diritto è ritenuto un prestanome ed è stato oggetto di perquisizione al pari del presidente del consorzio di Messina di cui fa parte First Aid One Italia.

L' indagine è stata condotta dalla compagnia di Vigevano della guardia di finanza e aveva già visto una serie di perquisizioni a maggio, luglio e ottobre dello scorso anno. I reati contestati sono turbativa d' asta e frode in pubbliche forniture. Al centro dell' indagine della Guardia di finanza di Vigevano, coordinata dal sostituto procuratore di Pavia Roberto Valli, c' è una gara d' appalto bandita nel 2017 per i trasporti sanitari cosiddetti "secondari", ovvero i trasferimenti da strutture di Asst Pavia verso altri ospedali per ricoveri, visite, esami.

In precedenza il servizio era affidato "a gettone" alle Croci della zona. Alla gara, importo base di 2 milioni 293 mila euro per tre anni, partecipò solo la cooperativa First Aid One Italia, del tutto sconosciuta in zona, dove non aveva mai operato. La Croce Rossa e le altre associazioni di pubblica assistenza della provincia, 25 in tutto, rimasero alla finestra, contestando che erano state fissate tariffe insostenibili, fuori mercato, inferiori anche del 45% rispetto a quelle applicate nel 2006, insufficienti a coprire i soli costi vivi di personale, sulle quali la cooperativa vincitrice aveva praticato un ulteriore ribasso del 10,3%, aggiudicandosi la gara per 2 milioni e 57 mila euro. Dalle indagini è emerso che l' importo base della gara era fissato a livelli inferiori alle tariffe regionali. La cooperativa aveva indicato costi del lavoro sotto i minimi salariali previsti dal contratto nazionale e inoltre imponeva ai propri dipendenti, terminato ogni turno, di effettuare alcune ore di lavoro gratis, come volontariato. Fin dall' inizio il servizio offerto non sarebbe stato conforme a quanto previsto dell' appalto, mentre l' Asst non sarebbe intervenuta in modo adeguato per esigere il rispetto del capitolato.

In particolare, si legge in una nota della guardia di finanza, First Aid One Italia avrebbe creato



Gazzetta del Sud

Comune di Arese

«numerosi e continui disservizi uniti a sensibili ritardi e mancate prestazioni sanitarie, spesso confermati anche da molte segnalazioni pervenute dai pazienti trasportati e dai medici in servizio presso i presidi ospedalieri, facendo presupporre l' utilizzo di un numero di ambulanze inferiore a quello previsto».

Asst, a fronte delle numerose violazioni contrattuali, ha omesso di procedere alla revoca dell' aggiudicazione. Tra l' altro la cooperativa per mesi non disponeva di luoghi attrezzati in cui ricoverare i propri mezzi e lasciava le ambulanze a fine turno parcheggiate sulla pubblica via. ansa I reati contestati sono turbativa d' asta e frode in pubbliche forniture.

Il Messaggero (ed. Latina) Comune di Arese

Appalti truccati

L' INCHIESTA Ci sono anche gli amministratori di fatto della Heart Life Croce amica che gestisce il servizio ambulanze per Ares 118 in provincia di Latina, tra gli arrestati nell' operazione della Guardia di Finanza di Pavia nell' ambito di una indagine relativa a presunti appalti truccati per i servizi di trasporto in ambulanza . Sono finiti ai domiciliari il direttore generale di Asst Pavia, Michele Brait, 54 anni, il dirigente amministrativo del servizio acquisti e gare, Davide Rigozzi, 39 anni, e i fratelli Antonio e Francesco Calderone, originari di Messina e residenti rispettivamente a Roma e ad **Arese** (Milano).

Questi ultimi sono considerati dagli inquirenti gli amministratori di fatto di First Aid One Italia, una cooperativa con sede legale a Pesaro e sede operativa a Bollate (Milano) il cui amministratore di diritto è ritenuto un prestanome ed è stato oggetto di perquisizione al pari del presidente del consorzio di Messina di cui fa parte First Aid One Italia.

Antonio Calderone, da ultimo, era presente al verbale di accordo con il quale i dipendenti di Croce Bianca passavano alla sua società e alla San Paolo della Croce dopo la cacciata della stessa Croce bianca decisa da Ares 118 a seguito della segnalazione proprio della capofila dell' appalto. Si era in quella che è stata definita la guerra delle ambulanze, una vicenda che si trascina da anni. La Heart Life Croce amica aveva contestato - fra l' altro - l' affidamento a Croce bianca dei trasporti da parte della Asl che nel ricorso al Consiglio di Stato ha sollevato anche un possibile falso prodotto dall' azienda sorta a Messina ma che si è ampliata in tutta Italia. I fratelli Calderone, inoltre, sono stati al centro di ulteriori indagini della magistratura e hanno subito anche delle condanne, rimanendo amministratori di fatto di una serie di società scatola operanti nel settore dei soccorsi e del trasporto di pazienti. L' arresto dei fratelli Calderone crea qualche apprensione tra i lavoratori delle ambulanze in provincia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Appalto ambulanze truccato, quattro arresti

Ai domiciliari un dirigente e il direttore generale dell' Asst Pavia, sospeso dalla Regione, e i due amministratori della cooperativa vincitrice del bando

di Stefano Zanette PAVIA Decapitata l' Asst di Pavia. Uno sviluppo tanto inatteso quanto clamoroso per la già nota inchiesta sul bando di gara del 2017 relativo all' affidamento dei servizi di trasporto sanitario in ambulanza per gli ospedali dell' Azienda socio-sanitaria territoriale pavese. Ieri mattina la Guardia di finanza ha eseguito quattro arresti domiciliari, disposti dal gip Maria Cristina Lapi. I provvedimenti sono scattati nei confronti del direttore generale dell' Asst, Michele Brait, che la Giunta di Regione Lombardia ieri pomeriggio ha sospeso immediatamente dall' incarico, attribuendo le sue funzioni al direttore sanitario; del dirigente responsabile dell' Unità operativa semplice Dipartimento gare della stessa Asst, nonché responsabile unico del procedimento (Rup), Davide Rigozzi; dei fratelli Antonio e Francesco Calderone, originari di Messina e residenti rispettivamente a Fiumicino (Roma) e ad **Arese** (Milano), amministratori di fatto della cooperativa First Aid One Italia, con sede a Pesaro. Rigettate invece le misure cautelari nei confronti di altri due indagati in stato di libertà: il legale rappresentante della stessa cooperativa, considerato dagli inquirenti un prestanome e il presidente del Consorzio, con sede a Messina, del quale la cooperativa di Pesaro fa parte insieme ad altre operanti nel settore del trasporto sanitario.

L' inchiesta della Procura di Pavia, coordinata da Mario Vingiani e diretta dal sostituto Roberto Valli, contesta i reati di turbata libertà della gara d' appalto e di frode nelle pubbliche forniture.

Le misure cautelari, nell' ordinanza di 82 pagine, sono motivate sia per il pericolo d' inquinamento probatorio che per quello di reiterazione dei reati, «dal momento che il contratto è tuttora in fase di esecuzione e l' Asst persiste nel non intervenire».

Le indagini erano scattate a seguito dell' esposto-denuncia presentato l' 11 giugno 2018 dal referente provinciale della Croce Rossa Italiana, Alberto Piacentini, che segnalava presunte irregolarità sia nella predisposizione degli atti di gara sia nelle procedure di aggiudicazione. Le successive indagini della Guardia di finanza di Pavia, tramite intercettazioni telefoniche e ambientali, installazione di gps su due ambulanze, perquisizioni e sequestri (sia presso gli uffici dell' Asst che presso la sede operativa di Bollate della First Aid), hanno portato il pm a prospettare le responsabilità penali che sono state condivise dal giudice delle indagini preliminari. Le fiamme gialle pavesi hanno accertato che la base d' asta dell' appalto sarebbe stata fissata illegalmente a una soglia inferiore alle tariffe regionali, con un ribasso eccessivo che ha provocato di fatto l' esclusione automatica degli altri operatori che partecipavano alla gara. La cooperativa indagata, invece, avrebbe fatto fronte a un ribasso di oltre



Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

il 25% rispetto alle tariffe volute da Regione Lombardia, indicando costi del lavoro dei dipendenti ben inferiori ai minimi salariali previsti dal contratto collettivo nazionale, costringendo i lavoratori a prestare anche attività come volontari. Di fatto le ambulanze erano meno di quelle pattuite, non venivano sanificate e il servizio creava gravi disagi ai malati.

Ma, «a fronte di 48 violazioni e inadempienze alla norme contrattuali - si legge nell' ordinanza - risulta che Asst abbia irrogato soltanto due penali», senza revocare il contratto.

Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Arese

Lenzuoli bianchi per le vittime di mafia

Letture dei nomi delle vittime on-line, riflessioni e lenzuoli bianchi per la Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. Organizzato dall'amministrazione comunale e da Libera, presidio di **Arese** e dintorni Giorgio Ambrosoli, l'appuntamento è per domani alle ore 11.30 sul canale YouTube del Comune di **Arese**. Sulla facciata del Municipio sarà esposto un lenzuolo bianco con il nome di una vittima innocente di mafia: «Lenzuoliamo **Arese**» è l'invito ai cittadini.



Il Notiziario Comune di Arese

ADP - Ma si riuscirà a realizzare tutto per le Olimpiadi del 2026? Intanto sui trasporti c'è già ritardo

La Regione sblocca la pista da sci e la riqualificazione dell' area ex Alfa

di Piero Uboldi GARBAGNATE - **ARESE** - Nelle ultime settimane abbiamo scritto più volte che la riqualificazione dell' area ex Alfa che ricade in territorio garbagnatese stava per vivere una svolta decisiva: la Regione doveva infatti approvare la delibera che amplia il perimetro dell' Accordo di programma, includendo anche le aree garbagnatesi che erano rimaste fuori dal primo Adp. Ebbene, sul finire della scorsa settimana la tanto attesa notizia è arrivata: la Regione ha ampliato l' Adp includendo la parte di ex Alfa che ricade su Garbagnate, ma anche il cosiddetto edificio Gardella, l' enorme struttura che un tempo ospitava gli uffici dell' Alfa.

Che cosa significa tutto ciò? Che finalmente la riqualificazione di quelle aree ha le carte in regola per poter andare avanti in modo concreto.

Il passaggio in Regione era fondamentale e apre scenari importanti per la nostra città. Infatti, sull' area di Garbagnate (e non ad **Arese**, come indicato da quasi tutti) sorgerà lo Ski -Dome, ossia la pista da sci al chiuso, che potrà avere un ruolo importante anche nelle olimpiadi di Milano - Cortina del 2026.

Tempi abbastanza stretti, dunque, e tanto lavoro da fare.

Tra i lavori c'è anche la realizzazione dei trasporti.

A tale proposito si attende che venga pronto lo studio sulla mobilità che è stato commissionato a Metropolitane Milanesi: sebbene sia stato pagato più di 200mila euro, tale studio non è ancora pronto, per cui al momento non si sa ancora se davvero sarà riattivata la ferrovia Garbagnate - Ex Alfa (prolungandola fino a Lainate), dove potrebbero essere ubicati stazioni e parcheggi e se verrà attuato anche un trasporto su gomma ex Alfa - **Arese** - Metrò di Rho Fiera.

Certe sono invece le dichiarazioni entusiastiche che arrivano dalla Regione, a partire dall' assessore allo Sviluppo Stefano Bolognini: "Con questo atto - spiega - riparte l' iter relativo alla stipula dell' Atto integrativo all' accordo di programma tra Regione Lombardia e tutti gli enti interessati alla riqualificazione e reindustrializzazione dell' area.

A livello operativo il primo passo sarà la convocazione, a breve, del Collegio di Vigilanza, che avrà il compito di definire i tempi, gli interventi, le risorse e gli impegni di tutti i soggetti pubblici e privati aderenti all' accordo entro il termine già stabilito del prossimo 30 settembre per il perfezionamento e la sottoscrizione dell' atto integrativo.

"La costruzione dello Ski Dome - aggiunge Antonio Rossi, sottosegretario regionale allo Sport e alle



Il Notiziario

Comune di Arese

Olimpiadi 2026 - potrebbe aprire importanti prospettive sportive e turistiche per Milano e tutta la Lombardia e potrebbe assumere un' interessante valenza in chiave olimpica. La pista al chiuso da realizzare all' interno del palazzo dello sci potrebbe, infatti, essere utilizzata per allenamenti mirati, effettuabili 365 giorni l' anno, e per test delle squadre nazionali olimpiche e paralimpiche, impegnate nel 2026 sulle nevi della Valtellina. Inoltre, lo Ski Dome potrebbe diventare un punto di formazione per i tecnici dello sci alpino".

Di ottima notizia parla infine il consigliere regionale Simone Giudici: "Mi auguro che questo primo importante passo permetta all' intera area di rilanciarsi a livello attrattivo, lavorativo e di trasporto pubblico".

Resta però un dubbio: dopo anni di inerzia (che tra l' altro è costata la rinuncia di Ikea), si riuscirà ora a imprimere una forte accelerazione, dato che il 2026 non è lontano? I dubbi sono più che legittimi.

Il Notiziario Comune di Arese

Mind -ex Alfa: studio su un trasporto pubblico a cerniera

ARESE - La questione dei trasporti per collegare l' Ex Alfa Romeo al territorio e a Milano continua a essere al centro del dibattito.

Qual è la situazione oggi?

Partiamo da lontano per cercare di ricostruirla.

Nello stesso anno in cui si varava l' accordo di programma che portò ad **Arese** il centro commerciale, si sapeva che l' inciampo era costituito dal trasporto pubblico carente. Il 27 aprile 2012, infatti, fu la stessa commissaria prefettizia Anna Pavone che firmò l' adp ad approvare il piano urbano della mobilità, con la nota sulla "necessità di realizzare un nuovo collegamento Rho/Fiera-**Arese** - Garbagnate Milanese".

Nel 2016 fu la volta della Provincia di Milano a prevedere nel Ptcp lo studio di "sistemi di guida vincolata quale linee di forza lungo l' asse Milano -Mind- Rho/ Fiera-**Arese**-Linate-Garbagnate Milanese".

Il 10 gennaio 2019 l' Assemblea dei soci di Città Metropolitana di Milano, Monza -Brianza, Lodi e Pavia nell' approvare il programma di bacino dell' Agenzia del trasporto pubblico locale, prevede la "necessità di integrare e completare il sistema di trasporto pubblico dell' area nord-ovest, potenziando il collegamento con l' hub di Rho -Fiera".

Ma è nel 2020 che si assiste a un' accelerata.

A febbraio, in relazione a Mind, Regione approva l' istruttoria di Via, prendendo nel contempo atto che con la messa a regime della nuova stazione Mind Merlata, vi è l' esigenza di un sistema di mobilità integrativa per la connessione dei trasporti pubblici dei nodi Rho Fiera, Mind Merlata, Ro serio e Milano Certosa e di un sistema di trasporto pubblico dimens l' adp ex Alfa Romeo.

Il 3 novembre 2020 Regione Lombardia, Città Metropolitana Milano, Comune di Milano e Arexpo sottoscrivono un accordo per dare mandato a MM di redarre un progetto di fattibilità tecnico -economico di un trasporto pubblico "Light Rail Transit" e o "Bus Rapid Transit , in sede protetta, tra l' ex Alfa, **Arese**, Rho/ Fiera, Mind, Mio (Rosario, ephenson, erto s a) .

Il' accordo si tiene conto e al momen- solo Rho e arbagnate jM ila n e s e sporto co forte con la presenza della linea1 del metrò e due stazioni Fns, mentre **Arese** e Linate, in "virtù dei numerosi e rilevanti interventi insediativi previsti", sono "a rischio di un peggioramento del traffico stradale".

Il costo lordo dello studio è di 178.076,08 euro (150mila a carico di Regione, 18mila di Milano e 10mila



Il Notiziario

Comune di Arese

di Arexpo).

L' accordo dà tempo 270 giorni per la presentazione dello studio, che dovrà anche valutare soluzioni per l' attraversamento delle aree a sud dell' autostrada A8, tra **Arese** e Mazzo di Rho, penetrando a Milano Stephenson (Mind), Roserio e ferrovie Certosa.

Il mezzo dovrebbe fare da cerniera tra il nodo d' interscambio AreseLainate della programmata riattivazione della ferrovia Garbagnate MilaneseLainate sull' ex area Alfa Romeo, passare per il centro di **Arese** e collegarsi alla metropolitana di Rho/ Fiera. Se si tratterà di un bus, di un tram o del metrò dipenderà dalla lungimiranza e volontà politica.

Perché l' ottimo, non c' è niente di meglio, sarebbe allungare le fermate della metropolitana da Rho Fiera a Mazzo di Rho, **Arese** con capolinea a "Il Centro".

Mind e l' ex Alfa non sono però sullo stesso piano.

L' accordo prevede sì il coinvolgimento di **Arese** e Lainate per la documentazione e le eventuali osservazioni, ma dà la priorità esecutiva dello studio al tratto tra il nodo di interscambio Rho/Fiera, l' area Mind e Milano. L' occhio di riguardo, insomma, è su Mind.

Ombretta T. Rinieri.

Il Notiziario Comune di Arese

"Diari di viaggio" con l'Uniter

ARESE - Nuova conferenza online di Uniter. L' appuntamento è per giovedì 25, alle 15, previo collegamento al sito www.uniter-arese.it, con Massimo Stefanoni.

L'incontro dal titolo "Diari di viaggio: ma dove sono le balene!?" vedrà il relatore, noto per i suoi racconti di viaggiatore appassionato, impegnato a descrivere luoghi ed esperienze inaspettate alla foce del fiume San Lorenzo, al confine fra Canada e Stati Uniti. Stefanoni ha sempre lavorato e vissuto in ambito internazionale; amante dei viaggi, tiene incontri e conferenze sulle sue esperienze di viaggiatore. È un apprezzato docente di diversi corsi di informatica all'Uniter e in altre associazioni del territorio.

The screenshot shows a newspaper page from Arese. The main headline is "I contagi crescono (+37), ma i decessi non aumentano". Below it is a bar chart titled "Conti Covid-19 ad Arese (dal 02/03/2021)". To the right, there is an article titled "SCUOLA: 'Ritorno in' Progetto del Comune per poter donare P.c. agli studenti". At the bottom, there are several smaller articles, including "Cerimonia pubblica per le vittime del Covid", "Definita la graduatoria, in arrivo gli aiuti ai negozi di vicinato", and "Diari di viaggio" con l'Uniter".

Il Notiziario Comune di Arese

Alloggi Sap, sospese le domande

ARESE - Sospesa l'attività di supporto alla compilazione delle domande di assegnazione di alloggi Sap. La decisione è maturata sulla scia della nuova stretta anti-contagio da Covid 19 in vigore da lunedì 15. I nuclei familiari che avevano già concordato un appuntamento verranno ricontattati per fissarne di nuovi, appena l'attività dello sportello potrà riprendere regolarmente.



Il Notiziario

Comune di Arese

Asili nido, solo incontri online con i genitori per conoscere il servizio

ARESE - La pandemia non molla e in municipio non potendo aprire le porte degli asili nido comunali Aquilone e Girotondo hanno fatto di necessità virtù.

Infatti educatrici, coordinatrici pedagogiche e personale amministrativo comunale si sono mobilitati per organizzare riunioni online al fine presentare ai genitori la struttura dell' asilo nido, dare informazioni sul progetto educativo, sulle proposte di gioco, sugli orari e sulle modalità di ambientamento. Intanto le famiglie si possono prenotare alle riunioni online in uno dei tre incontri previsti per il 26 marzo, il 20 aprile e il 19 maggio, oppure se desiderano ricevere maggiori informazioni devono contattare Giusi Lusvardi negli asili nido di via Matteotti 33, previo l' invio di una mail ad asilonido. arese@sercop.it.

Le iscrizioni si riceveranno esclusivamente attraverso il sito sopraindicato, sezione "Servizi online" (in alto a destra), dalle ore 00:00 del 1° aprile alle 23:59 del 6 maggio per bambine e bambini nati dal 1° settembre 2018 al 30 aprile 2021 per ambientamenti programmati a partire dal mese di settembre 2021.

Il portale sarà successivamente aperto dalle ore 00:00 del 15 giugno alle 23:59 del 15 marzo 2022 per bambine e bambini nati dal 1° settembre 2018 al 30 giugno 2021 a seguito disponibilità di posti, con ambientamenti programmati a partire dal mese di novembre 2021.

Educatrici e personale comunali sono in attesa di ultimare un video che spiegherà come entrare in "sicurezza" al nido. Un video che racconterà, attraverso gli operatori e i bambini, il senso dell' agire quotidiano.



Il Notiziario Comune di Arese

Cerimonia pubblica per le vittime del Covid

ARESE - Ieri, giovedì 18, si è celebrata la "Giornata nazionale in memoria delle vittime dell' epidemia di Covid-19".

L' occasione per ricordare tutte le persone che sono morte a causa della pandemia.

Ma l' amministrazione comunale ha voluto anche lasciare un segno tangibile, un simbolo della memoria, sia per esprimere vicinanza a chi ha perso un familiare, un amico, una persona cara che come segno di gratitudine a medici, operatori sanitari, volontari e tutti coloro che non hanno mai smesso di offrire il loro prezioso contributo e sostegno in quella che è una delle pandemie più gravi mai registrate dal dopoguerra. Infatti ha posizionato una targa commemorativa. Un gesto per non dimenticare la tragedia dell' emergenza sanitaria.

La cerimonia, a causa delle restrizioni, non si è potuta svolgere in presenza di pubblico, ma è valsa lo stesso per unirsi un momento di raccoglimento per i tanti dolorosi lutti che anche **Arese** ha registrato. La data del 18 marzo non è casuale, ma coincide con il giorno dell' anno scorso in cui un corteo di mezzi militari sfilava per le vie di Bergamo, trasportando le bare dei deceduti per coronavirus nei forni crematori di altre città.

Immagini che nessuno può mai dimenticare.



Il Notiziario Comune di Arese

I contagi crescono(+37),

ma i decessi non aumentano

di Domenico Vadalà **ARESE** - I contagi crescono, ma per fortuna non si registrano vittime della virulenza del Covid.

I casi positivi rispetto al precedente aggiornamento del 9 marzo sono aumentati di 37 unità per un totale di 1.258 dall' inizio della pandemia, mentre i morti sono 75.

I guariti 1.106 (+35), i ricoverati 10 su 77 casi, le persone in quarantena, cioè con limitazioni allo spostamento, 77 e 138 in sorveglianza.

"Accogliamo con speranza questa settimana -afferma la sindaca Michela Palestra- in cui non si registrano decessi, ma non dobbiamo abbassare la guardia. Continuiamo ad adottare comportamenti responsabili e attenti, mantenendo il distanziamento fisico e utilizzando sempre gel e mascherina".

La situazione non è facile, ma evitando assembramenti e comportamenti disinvolti si concorre a ridurre il rischio di contagiarsi. "In questi giorni -chiosa il sindaco- la notizia della sospensione in via precauzionale di uno dei vaccini ha rallentato il piano di vaccinazioni.

Come amministrazione non abbiamo la pretesa di fornire analisi scientifiche e, come tutti, aspettiamo i risultati dell' Ema, l' Agenzia europea per il farmaco, ma ribadiamo la nostra fiducia nella scienza e nelle vaccinazioni, che restano fondamentali per uscire da questa situazione che ci portiamo avanti da oltre un anno".

Intanto è attivo anche il servizio di supporto psicologico, gestito grazie al contributo volontario di psicologi professionisti, al fine di sostenere le persone risultate positive al Covid a superare questo momento di difficoltà.

Il numero a cui rivolgersi è il 379 1909759. Un modo per essere, anche sotto questo aspetto, concretamente vicini ai cittadini.



Il Notiziario Comune di Arese

Definita la graduatoria, in arrivo gli aiuti ai negozi di vicinato

ARESE - Il Comune per sostenere le imprese commerciali (negozi di vicinato) cittadine, anche in forma cooperativa, messi in ginocchio dal Covid nel luglio scorso aveva pubblicato il V bando per il rilascio di contributi a fondo perduto.

Una misura dettata appunto dall' esigenza di aiutare le imprese commerciali per la perdita patita o per spese nel periodo di emergenza fra il 1° marzo e il 30 giugno.

Alla scadenza, 30 settembre, del bando sono state registrate 18 richieste di contributo, ma poi ammesse e finanziabili 17. Da qui per la valutazione di merito delle domande la nomina della commissione, costituita da Stefania Grassi (responsabile area territorio e sviluppo), Mauro Bindelli (comandante della polizia locale), Elisabetta Ubezio (responsabile settore gestione territorio, ambiente e attività produttive) con il ruolo di presidente, Martina Prada (istruttore tecnico del settore gestione territorio, ambiente e attività produttive). La valutazione è culminata nella stesura di una doppia graduatoria: misura A, destinata a imprese/cooperative, comprendente 5 istanze, mentre la misura B, destinata a tutte le altre imprese/cooperative, 12 richieste. La somma da erogare ammonta in 200.000 euro, di cui 100.000 euro da contributi da imprese e la quota restante da trasferimenti correnti.

D.V.



Il Notiziario

Comune di Arese

Progetto del Comune per poter donare Pc agli studenti

ARESE - "Riavvia mi", ovvero un progetto per donare computer, tablet e smartphone Motorola dismessi alle famiglie bisognose. Infatti la collaborazione che Comune e Lenovo hanno stretto fa sì che dispositivi informatici ricondizionati vengano donati alle persone più bisognose per essere al passo con la didattica o per mantenere il contatto sociale. Un gesto di solidarietà che fa bene a tutti, anche all' ambiente.

E così attraverso il riuso i dispositivi non più utilizzati potranno avere una seconda vita, favorendo l' economia circolare e contribuendo a promuovere la sostenibilità.

Le persone o le aziende che decidono di aderire a "Riavvia mi" potranno registrarsi su www.spaziolenovo.com/riavviami per donare i Pc e tablet Lenovo o smartphone Motorola che non utilizzano più, i volontari prenderanno in carico il dispositivo, ne organizzeranno il ritiro e Lenovo invierà al donatore un buono sconto del 15% sull' acquisto di prodotti Lenovo e Motorola oltre a un codice attraverso il quale sarà possibile

tracciare il percorso di riuso del dispositivo nella pagina dedicata sul sito di Spazio Lenovo. Compatibilmente con i protocolli sanitari è possibile consegnare i dispositivi nel punto Spazio Lenovo di via Matteotti 18.

Il progetto si avvale anche del supporto dell' Associazione Energie Sociali Jesurum. "Stiamo attraversando un momento complicato -afferma la sindaca Michela Palestra- e i ragazzi stanno pagando un prezzo davvero alto. Il progetto 'Riavvia mi' è un' opportunità importante per provare a garantire migliori condizioni di studio con un progetto virtuoso che punta al riutilizzo e alla sostenibilità. È necessario il ritorno in sicurezza in presenza a scuola dei ragazzi quanto prima, la dimensione di comunità è necessaria per la crescita ma, grazie a questo progetto e con l' aiuto dei cittadini, proviamo a miti gare la differenza di dotazione tecnologica che può affaticare ulteriormente. Ora la sfida è aperta e conto sul contributo dei cittadini per concretizzare questa opportunità per studenti del nostro territorio". D.V.



Settegiorni Comune di Arese

Parla il presidente Michele Amato

Uniter: «Proseguiamo con lezioni on-line per la gioia dei soci»

ARESE (afd) Le attività dell' UniTer continuano a svolgersi solo online e ai numerosi corsi già proposti da remoto, continuano ad aggiungersene di nuovi, le cui informazioni si possono trovare sul sito www.uniter-arese.it con la modalità per iscriversi e frequentare.

Anche le conferenze vengono proposte solo in diretta streaming Il 18 marzo ad esempio Michele Amato ha rievocato gli importanti anniversari della storia risorgimentale italiana che si sono celebrati quest' anno.

Con la conferenza di Uni Ter «2021, anno di grandi ricorrenze nella storia del Risorgimento italiano», il relatore ripercorrerà alcuni momenti essenziali di tale periodo, soffermandosi in particolare su quattro grandi avvenimenti.

Michele Amato, dopo una brillante carriera lavorativa in banca, ha potuto finalmente dedicarsi a tempo pieno alle sue passioni per la storia e per il cinema, trasmettendo le sue conoscenze.



Settegiorni Comune di Arese

La storica bottega rischia la chiusura e per questo ha aperto una raccolta fondi

Salviamo El Bar Lafus

ARESE (afd) El Bar Lafus è una bottega storica del centro che ha continuato a provvedere il suo servizio anche in pieno lockdown.

Da febbraio però il bar ha avuto un perdita media di 500 euro al giorno a causa delle restrizioni dovute all' emergenza sanitaria.

Al momento il locale si è ridotto a sola caffetteria Paolo Domante, il proprietario di El Bar Lafus, ha quattro figli e dopo una lunga battaglia che dura ormai da marzo 2020, ha deciso di organizzare una raccolta fondi per riuscire, entro il 31 marzo, a far sì che il servizio di edicola, torrefazione e bar possa continuare a garantire il suo servizio fino alla fine dell' emergenza sanitaria.

«La raccolta fondi è su GoFundMe al link httpsgofund.me/25d9a5bc - spiega il titolare dell' esercizio commerciale Anche una piccola donazione può aiutare a raggiungere l' obiettivo. Se non si vuole fare una donazione, si può condividere su Facebook il link della raccolta fondi e contribuire a diffondere il messaggio.

Chiunque, nel suo piccolo, può darci una mano».

Nel mentre Paolo Domante non si perde d' animo e, con il susseguirsi dei cambiamenti di colore delle zone dell' Italia, lui continua imperterrito a lavorare senza sosta.

Durante il primo lockdown, per salvaguardare i genitori anziani con cui vive, si era addirittura trasferito a dormire nel locale.

«Rimettersi in piedi, sarà durissima, non tutti ce la faremo - dice a malincuore Domante - Ma se ognuno fa un piccolo passo verso i più bisognosi andrà sicuramente bene.



Settegiorni Comune di Arese

Arese ex Alfa -Romeo, Giudici (Lega): «Ottima notizia, che sia volano per l' attrattività della zona»

ARESE (afd) Dopo la delibera approvata a inizio novembre dalla Giunta regionale su proposta dell' assessore alle Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile, Claudia Maria Terzi per lo stanziamento di 150mila euro (utili per realizzare la prima fase del progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo alla realizzazione di un sistema di trasporto pubblico di collegamento tra Milano, l' area Mind, il nodo di interscambio Rho/Fiera, **Arese** e l' area Ex Fiat Alfa Romeo), è stato ora approvato l' aggiornamento dell' atto integrativo all' Accordo di Programma mirato alla riqualificazione complessiva dell' intera area.

A questo proposito è intervenuto anche il consigliere regionale rhodense del Carroccio Simone Giudici che si è detto «molto soddisfatto che sia stato approvato tale aggiornamento e si augura che questo primo importante passo permetta all' intera area di rilanciarsi a livello attrattivo, lavorativo e di trasporto pubblico».

Dopo questa approvazione ripartirà la procedura relativa alla sottoscrizione dell' Atto integrativo all' accordo di programma, che vede coinvolte, oltre alla Regione, tutti i Comuni e gli Enti interessati che insistono sull' ex polo industriale.

Il progetto prevede che si vada ad intervenire sulle ipotesi di reindustrializzazione e sul trasporto pubblico locale che vi afferisce ma anche, e soprattutto, sulla possibilità di installazione di alcune strutture per le Olimpiadi invernali Milano - Cortina 2026.

Lo scorso dicembre infatti era tornato sui banchi delle proposte anche lo Ski Dome, la pista da sci indoor obiettivo da raggiungere per le Olimpiadi 2026 Milano -Cortina.

«La possibilità di veder sorgere sull' area la cosiddetta Sky Dome è molto attrattiva: potremmo avere sul territorio un centro di estrema avanguardia, con una pista da sci coperta, attiva 365 giorni, dando la possibilità, oltre agli amatori, ai tecnici e ai preparatori di svolgere allenamenti e test tutto l' anno - ha continuato Giudici - Sono convinto, da cittadino di questo territorio e da amministratore regionale, che veder concretizzate queste possibilità sarebbe un eccezionale passo in avanti per questa zona, con grandi possibilità di rilancio sia lavorativo che di impiego, con un miglioramento del trasporto pubblico e di conseguenza con ricadute positive per tutta la cittadinanza. Mi auguro quindi che queste ipotesi vengano concretizzate quanto prima».



Settegiorni Comune di Arese

Aperte le iscrizioni ai corsi di italiano A2 livello elementare per persone straniere: come iscriversi?

ARESE (afd) Sono aperte le iscrizioni per il Corso di italiano per stranieri A2 Livello elementare, la cui frequentazione permette di ottenere la certificazione finale necessaria per l' accordo di integrazione e per il rilascio del permesso di soggiorno CE di lungo periodo.

Le iscrizioni ai corsi potranno essere effettuate solo online, e per iscriversi sarà necessario compilare l' apposito modulo pubblicato sulla pagina Internet del Cpia di Legnano. Una volta raggiunto il sito, per presentare domanda bisognerà cliccare il tab denominato «Iscrizioni online» e poi selezionare la data alla quale si desidera fissare il colloquio test, scegliendo la voce «Chiedo di essere contattato».

Fatto questo, gli utenti dovranno poi contattare telefonicamente il Cpia al numero 02.932094216 o al numero 02.932094222 per fissare l' appuntamento per il test d' ingresso.



Settegiorni Comune di Arese

Apprendisti Ciceroni: un progetto di formazione

ARESE (afd) Apprendisti Ciceroni è un progetto di formazione nato nel 1996 e cresciuto negli anni, fino ad arrivare a coinvolgere oltre 50mila studenti ogni anno.

Grazie alla collaborazione delle Delegazioni e dei Beni e dal Fai i ragazzi hanno l'occasione di accompagnare il pubblico alla scoperta del patrimonio di arte e natura del proprio territorio e di sentirsi direttamente coinvolti nella vita sociale, culturale ed economica della comunità, diventando esempio per altri giovani in uno scambio educativo tra pari.

L'impegno degli Apprendisti Ciceroni è certificato dal Fai con un attestato di partecipazione. Gli studenti della scuola secondaria di II grado possono far valere la propria partecipazione ai fini dell'acquisizione di crediti scolastici.

La formazione degli studenti, inserita nel Piano dell'Offerta Formativa, è pensata come una esperienza continua durante tutto l'anno scolastico, che concretamente vede la loro partecipazione sul campo presso istituzioni museali pubbliche o private, in occasione di eventi organizzati dal territorio e nei principali eventi nazionali Fai: le Giornate Fai di Primavera e di Autunno e le Giornate Fai per le scuole. Il progetto Apprendisti Ciceroni può essere declinato nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento .



Settegiorni Comune di Arese

Aumentano i contagi da Coronavirus in città, ma fortunatamente si fermano i decessi

ARESE (afd) «Accogliamo con speranza questa settimana in cui non si registrano decessi, ma non dobbiamo abbassare la guardia». Con queste parole il sindaco Michela Palestra annuncia il miglioramento, almeno per quanto riguarda la mortalità, dei dati della pandemia da Coronavirus in città.

Secondo i numeri diffusi dal portale Ats infatti, nell' ultima settimana i casi sono aumentati di 37 unità, portando il totale da inizio pandemia a 1.258 casi.

Al momento risultato 77 persone positive, 10 delle quali sono ricoverate.

Ci sono state inoltre 35 persone guarite.

«In questi giorni la notizia della sospensione in via precauzionale di uno dei vaccini ha rallentato il piano di vaccinazioni. Come amministrazione non abbiamo la pretesa di fornire analisi scientifiche e, come tutti, aspettiamo i risultati dell' Ema, l' Agenzia europea per il farmaco, ma ribadiamo la nostra fiducia nella scienza e nelle vaccinazioni, che restano fondamentali per uscire da questa situazione che ci portiamo avanti da oltre un anno»



Settegiorni Comune di Arese

Gli studenti del Falcone su Instagram per le Giornate Fai per la scuola

ARESE (afd) Il Fai rinnova il suo impegno per la scuola con la prima edizione delle «Giornate Fai per le scuole» in modalità completamente digitale dall' 8 e al 13 marzo.

Sono tre gli istituti d'istruzione superiore di competenza territoriale della delegazione Fai Ovest Milano che hanno voluto impegnarsi attivamente e tra questi anche il liceo Falcone e Borsellino.

Più di 60 studenti «Apprendisti Ciceroni» formati dai volontari Fai in collaborazione con i docenti sono stati chiamati a mettersi in gioco in prima persona con video in diretta su Instagram e in differita sul canale Igtv della delegazione Ovest Milano per raccontare la storia di alcuni edifici che vediamo quotidianamente ed ai quali prestiamo poca attenzione, ma che hanno una storia importante che spesso non conosciamo, video che sono tutt'ora visibili su tutti i canali di comunicazione del Fai.

Il Palazzo potestabile, sede del Municipio di Rho, costruito negli anni '20 con grande sfarzo per sottolineare l'importanza raggiunta da Rho sul territorio, è stato l'edificio presentato dalle studentesse di alcune classi del liceo Falcone Borsellino, coordinate dalla professoressa di storia dell'arte Maria Mobilia, che hanno realizzato ben tre video.

«A questi bravissimi "apprendisti Ciceroni", che meritano di essere visti su Instagram e sul canale Igtv della Delegazione Ovest Milano", Fai esprime i più sentiti complimenti» hanno sottolineato gli organizzatori.



Settegiorni Comune di Arese

Giornata nazionale in memoria delle vittime di Covid

L'Amministrazione celebra il 18 marzo in streaming

ARESE (afd) Ieri, giovedì 18 marzo, si è celebrata la «Giornata nazionale in memoria delle vittime dell' epidemia di Covid-19».

Anche l'Amministrazione ha voluto rivolgere il suo pensiero a tutte le persone che in questo triste anno ci hanno lasciato a causa della pandemia.

«Vogliamo lasciare un segno tangibile, un simbolo della memoria, non solo per esprimere vicinanza a chi ha perso un familiare, un amico, una persona cara, ma anche come segno di gratitudine per i medici, gli operatori sanitari, i volontari e tutti coloro che non hanno mai smesso di offrire il loro prezioso contributo e il loro sostegno in quella che è una delle pandemie più gravi mai registrate dal dopo guerra» ha spiegato il sindaco Michela Palestra.

La cerimonia, a causa delle restrizioni, non si è potuta svolgere alla presenza di pubblico, per questo motivo c'è stato un collegamento tramite la pagina Facebook del Comune di **Arese** alle 14.00.

Dopo il minuto di silenzio il primo cittadino ha detto: «Nell'ultimo anno tutto il mondo si è trovato di fronte ad un nemico invisibile e subdolo. Ha colpito anziani e giovani senza distinzione.



Settegiorni Comune di Arese

Attraverso il riuso, fino a 5000 dispositivi potranno avere una seconda vita

RiavviaMI, l' iniziativa per donare pc agli studenti

ARESE (afd) Anche **Arese** è tra i Comuni che prendono parte a RiavviaMI, l' iniziativa voluta da Lenovo per donare pc ricondizionati agli studenti.

Al fianco di diversi Comuni e con l' aiuto della Associazione Energie Sociali Jesurum, Lenovo dà il via a un progetto sociale attraverso cui i cittadini e le aziende potranno donare pc, tablet Lenovo e smartphone Motorola che non utilizzano più alle famiglie bisognose del territorio.

Un gesto di solidarietà che fa bene a tutti, anche all' ambiente. Attraverso il riuso, fino a 5mila dispositivi potranno avere una seconda vita, favorendo l' economia circolare e contribuendo a promuovere la sostenibilità.

«Ringrazio l' Associazione Jesurum e Lenovo per aver dato al Comune la possibilità di aderire al progetto RiavviaMI - ha dichiarato il primo cittadino Michela Palestra Siamo attraversando un momento complicato e i ragazzi stanno pagando un prezzo davvero alto. Il progetto RiavviaMI è un' opportunità importante per provare a garantire migliori condizioni di studio con un progetto virtuoso che punta al riutilizzo e alla sostenibilità. È necessario il ritorno in sicurezza in presenza a scuola dei ragazzi quanto prima, la dimensione di comunità è necessaria per la crescita ma, grazie a questo progetto e con l' aiuto dei cittadini, proviamo a mitigare la differenza di dotazione tecnologica che può affaticare ulteriormente. Ora la sfida è aperta e conto sul contributo dei cittadini per concretizzare questa opportunità per studenti del nostro territorio».

Le persone o le aziende che decidono di aderire a RiavviaMI potranno registrarsi su www.spaziolenovo.com/riavviami. I volontari prenderanno in carico il dispositivo, ne organizzeranno il ritiro e Lenovo invierà al donatore un buono sconto del 15% sull' acquisto di prodotti Lenovo e Motorola oltre a un codice attraverso il quale sarà possibile tracciare il percorso di riuso del dispositivo nella pagina dedicata sul sito di Spazio Lenovo.

Il sindaco Michela Palestra.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
sabato, 20 marzo 2021

Comune di Arese
sabato, 20 marzo 2021



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
domenica, 21 marzo 2021

Comune di Arese

21/03/2021 ilgiorno.com
Tulipani, ciliegi e mimose La primavera è sbocciata

Tulipani, ciliegi e mimose La primavera è sbocciata

Lo spettacolo della natura: dai bulbi coltivati ad Arese e venduti in tutta Italia alle composizioni dell'azienda agricola fino alle fioriture spontanee

I primi 80mila tulipani sono in fiore. Si è spostato di qualche centinaio di metri il campo di Tulipani Italiani ad **Arese** (via Luraghi) ed è già coloratissimo. L'olandese Edwin Koeman, 43 anni, due figli, per resistere alla crisi dei tempi ha trovato nuove formule che si adattano alle esigenze sanitarie del momento: i tulipani si potranno raccogliere, ma si potrà anche solo acquistare i mazzi sul posto, mentre è possibile prenotarli online da tutta Italia (isole escluse). "Penso che il campo quest'anno sarà anche più bello - dice Koeman -. Abbiamo nuove varietà, i tulipani precoci e i più tardivi, ogni giorno ci saranno colori sempre nuovi". Nonostante le difficoltà da affrontare l'attività non si ferma. "Siamo un'azienda agricola viviamo di stagionalità. L'anno scorso è stato molto difficile, avevamo piantato 570mila tulipani e non eravamo preparati per la vendita online, a marzo abbiamo dovuto chiudere. L'incertezza era tale che pensavamo di non poter affrontare nemmeno la stagione successiva, a fine maggio si devono fare gli ordini dei bulbi per l'anno dopo e dovevamo prendere una decisione in pieno lockdown, ci siamo detti: rischiamo". A pieno regime alla fattoria urbana

lavorano in dieci, ora in tre. Protocolli anticovid pronti, domenica prossima il campo potrebbe accogliere i primi visitatori con prenotazione online. I fiori invenduti l'anno scorso sono stati donati alla chiesa, agli ospedali, alla Croce Rossa, all'Auser, al cimitero di Pieve Fissigrana: "il sindaco voleva comprarne 1.000 da posare sulle tombe, abbiamo scelto di regalarglieli". A Bresso le fioriture spontanee invadono il centro. In via Isimbardi, nel giardino della famiglia Lesma-Tagliabue, c'è la rigogliosa chioma della magnolia giapponese piantata 50 anni fa. Poco distante, in vicolo della Chiesa, dal 1960 abbelliscono il cortile della famiglia Casalino le due magnolie dai fiori bianchi e rosa-ciclamini. In via Vittorio Veneto, all'incrocio con via Tagliabue, un albero di mimosa è stato piantumato poche settimane fa dall'associazione Mi prendo cura di Bresso. Ciliegi selvatici in fiore, invece, al Parco Pertini, dove l'inizio della primavera dà lustro al patrimonio del polmone verde più grande e ricco di Cesano Boscone. Una passeggiata "al nostro Central Park" come lo chiamano i cesanesi, regala anche arte con la statua dello scultore Arnaldo Pomodoro che svetta al centro. Francesca Grillo Monica Guerri Giuseppe Nava.

